

Apocalisse: Lettera alla chiesa di Pergamo

I capitoli secondo e terzo, parlano delle sette lettere scritte da Giovanni sotto la dettatura di Gesù risorto e indirizzate alle sette chiese situate nell'Asia Minore.

Lo scopo di questi messaggi è quello di evidenziare, non solo i pregi e i difetti delle chiese e capire cosa è gradito al Signore e cosa è motivo di rimprovero, ma soprattutto di esortare e incoraggiare i credenti di queste chiese a mantenere salda e viva la loro fede.

Penso che molti di voi, me compreso, si siano posti questa domanda: perché il messaggio è stato inviato solo a queste sette Chiese?

Bisogna sapere che al tempo in cui Giovanni scrisse i sette messaggi alle Chiese, vi erano certamente alcune centinaia di comunità di cristiani più numerose e importanti sparse in tutto il mondo, vedi la chiesa di Roma, la chiesa di Antiochia, la chiesa di Gerusalemme, ecc.

E allora, perché furono scelte soltanto queste sette Chiese?

Questa domanda ha suscitato la curiosità di molti studiosi, i quali hanno dato varie e diverse spiegazioni. Intanto possiamo affermare che il numero sette, numero di Dio, è molto usato nel libro dell'Apocalisse, difatti ricorre ben cinquantacinque volte, vedi:

Le sette lettere alle sette Chiese, I sette suggelli, le sette trombe, le sette coppe, i sette candelabri, le sette stelle, ecc.

Una risposta, a mio avviso, potrebbe essere questa. La scelta di queste sette Chiese, nel linguaggio simbolico adottato nell'Apocalisse, vuole indicare qualcosa di completo, perché questo numero, nella sua tipologia indica: globalità, totalità, universalità ed esprime l'idea della perfezione. Pertanto, il fatto che sono menzionate soltanto queste sette Chiese, ci fa pensare che l'autore abbia inteso rivolgersi alla Chiesa di Dio, **nella sua completezza e nella sua globalità.**

Il messaggio è inviato al messaggero, al pastore della chiesa di Pergamo. Pergamo era una città situata nell'Asia Minore e edificata su un'alta collina. In età romana fu una città ricca, un grande centro di cultura e di commercio. Il suo nome è associato all'invenzione della pergamena. Oggi al suo posto sorge la città di Bergama, situata nell'attuale Turchia.

Sentiamo cosa pensa Gesù di questa chiesa

Questa chiesa era sostanzialmente fedele a Gesù, nonostante questa testimonianza di fede ci fossero, al suo interno, dei credenti che seguivano delle false dottrine e si erano allontanati da quella che è la purezza dell'Evangelo.

La chiesa di Pergamo viveva una situazione, dove sembra che satana abbia il suo trono, la sua dimora. Viveva cioè in una realtà prevalentemente pagana, circondata da idoli e da culti pagani.

Essa però, malgrado visse in circostanze molto difficili, nonostante i problemi dottrinali, non ha vacillato, non ha rinnegato il nome di Gesù ed è rimasta ferma nella sua fede.

Gesù glielo riconosce dicendo: **tuttavia [tu] rimani fedele al mio nome e non hai rinnegato la fede in me, neppure al tempo in cui Antipa, il mio fedele testimone, fu ucciso fra voi, là dove Satana abita.**

Questa chiesa era rimasta fedele a Cristo anche quando uno dei suoi membri Antipa avesse subito il martirio per aver reso testimonianza al Signor Gesù. L'elogio che gli fa Gesù, è brevissimo, ma vale molto di più di tutti gli elogi umani, dice: **"il mio testimone, il mio fedele"**.

Di questo personaggio Antipa si sa ben poco, se non quello che fu il primo martire che si rifiutò di adorare l'imperatore, bisogna sapere che in quel tempo vi era il culto dell'imperatore.

Abbiamo visto cosa Gesù pensa di questa chiesa, adesso sentiamo cosa Gesù dice a questi credenti: va bene, siete stati bravi, avete mantenuto la fede; però c'è qualcosa che non va nel vostro interno, nella vostra comunità.

Ma ho qualcosa, alcune cose, contro di te: hai alcuni che professano la dottrina di Balaam, il quale insegnava a Balac il modo di far cadere i figli d'Israele, inducendoli a mangiare carni sacrificate agli idoli e a fornicare.

Così tu hai anche alcuni che professano similmente la dottrina dei Nicolaiti. Ravvediti dunque, altrimenti fra poco, presto verrò da te e combatterò contro di loro con la spada della mia bocca.

Nella chiesa vi erano alcuni credenti che professavano la dottrina di Balaam e altri quella dei Nicolaiti.

Baal, un personaggio dell'antico testamento, un falso profeta che trovò il sistema di far sviare il popolo di Israele nel deserto portandolo ad avere costumi e usanze che avevano i popoli pagani. I Nicolaiti facevano capo a un certo Nicola di Antiochia, erano una setta, la cui dottrina non ammetteva la divinità di Cristo.

In realtà si trattava di un esiguo gruppo di credenti della chiesa, siccome non sono stati ripresi o espulsi da parte del pastore; il Signore invita questi credenti a ravvedersi.

Adesso, quello che dirò non è il tema di questa mattina, però voglio dire che se qualcuno la pensa in modo diverso dalla sana dottrina, noi credenti, con decisione, con forza, lo invitiamo a ravvedersi, come dice il Signor Gesù, **ravvediti dunque.**

Se questa persona ha nel suo cuore delle storture, delle deviazioni rispetto al vero pensiero biblico, se rifiuta alcune delle dottrine fondamentali della Parola di Dio, noi le diciamo che crediamo in un solo Dio, in tre persone, Padre, Figlio e Spirito Santo.

Noi questo crediamo, noi solo questo crediamo e vogliamo continuare a credere a quello che dice la Parola di Dio. Lode al nostro Signore.

E arriviamo al tema di questa mattina: **chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese. A chi vince io darò della manna nascosta e una pietruzza bianca, sulla quale è scritto un nome nuovo che nessuno conosce, se non colui che lo riceve.**

Bene, questa mattina desidero parlarvi della manna nascosta e della pietruzza bianca.

A chi vince, dice Gesù, quindi se tu non vinci, fratello, non ricevi nessun premio, non ricevi nulla.

A chi vince, è data una ricompensa, un premio. Il primo premio è la manna nascosta e desidero dirvi qualcosa a riguardo questa manna nascosta. Vi ricordate cosa conteneva l'Arca

dell'Alleanza di Dio con il popolo Israele? Dentro l'Arca c'erano: **le tavole della legge (De 10:1-5), la verga di Aronne fiorita (Eb. 9:4) e poi un vaso d'oro che conteneva della manna (Es 16:33-34).**

Gesù dice: a chi vince io darò della manna nascosta. Io penso che Gesù si riferisca proprio a quella manna che era stata nascosta dentro l'Arca. La manna è il simbolo del cibo spirituale che viene dal cielo, viene da Dio, ma che è nascosta agli occhi di coloro che non conoscono ancora il Signore.

Sapete, manna, in ebraico si dice man hù, vuol dire: che cosa è. Quando gli Ebrei videro questi semi bianchi che scendevano dal cielo e si posavano sul terreno, dissero meravigliati: man hù, man hù, che cos'è, che cos'è; man hù in ebraico e in italiano è diventato manna.

E arriviamo al centro del messaggio. **A chi vince, gli darò una pietruzza bianca.** Adesso vediamo qualche caso in cui essa veniva utilizzata e il suo reale significato.

Fratelli e amici, ho fatto una ricerca sul web e sui libri e ho trovato delle cose veramente interessanti intorno alla pietruzza bianca. Ascoltate. Nei tribunali, al tempo di Gesù, se una persona veniva condannata, il giudice non formulava un verdetto, una sentenza, il giudice non prendeva il martello, tun, tun, visti gli articoli del codice, tu sei condannato alla pena di dieci anni di lavori forzati ; no, no, non si comportava così.

Tutto avveniva in un modo molto più semplice e per certi aspetti anche più tragico. Quando uno era condannato, gli era data una pietruzza nera e quella pietruzza significava che era stato condannato; ma se era dichiarato innocente, gli veniva data una pietruzza bianca. Alla gente egli poteva mostrare questa pietruzza bianca e dire: mi avevano accusato, ma sono stato dichiarato innocente.

Ognuno di noi ha un accusatore che ci accusa. Lo sapete? E questo è pure agguerrito, è forte e ha pure delle buone ragioni contro di noi; quest'accusatore dice: quest'uomo è un peccatore e deve essere condannato, questa donna è una peccatrice e deve essere condannata, entrambi devono andare all'inferno, meritano la morte ,perché lo dice la Bibbia, (**Ezechiele 18:4b "chi pecca morirà"**), il diavolo, lo sapete bene, conosce la nostra bibbia.

Ma Gesù è il nostro avvocato difensore; non possiamo pagarcelo un così bravo avvocato. Il migliore avvocato del cielo e della terra, Dio ce L'ha messo a nostra disposizione gratuitamente. Egli verrà al nostro fianco, prenderà la nostra difesa e quando si tratterà di difenderci, dirà: sì è vero Padre, quest'uomo, questa donna sono dei peccatori e devono essere condannati, MA, io ho pagato per loro.

Allora Gesù mostrerà come prova le sue mani forate. Questo è il segno del prezzo pagato per la nostra salvezza. E il Grande Giudice di tutta la terra e del cielo ci dichiarerà innocenti e ci donerà una pietruzza bianca che attesta la nostra innocenza. Grazie Gesù per questo dono meraviglioso, grazie Gesù per la tua preziosa difesa.

Caro amico che ancora non fai parte della nostra grande famiglia, sappi che Gesù è vicino a te, Gesù è il tuo avvocato difensore, Gesù vuole salvarti, aspetta solo che tu gli apra il tuo cuore e dichiararti di affidare la tua vita a Lui e anche a te verrà donata, idealmente, una pietruzza bianca come simbolo della tua innocenza.

Questo è un primo utilizzo della pietruzza bianca, ma ce n'è un altro bello e interessante. Sentite: i vincitori nelle gare atletiche dell'epoca, (bisogna sapere che al tempo dell'apostolo

Paolo c'erano anche le Olimpiadi), ricevevano come premio una pietruzza bianca che serviva da lasciapassare per partecipare alla processione dei vincitori.

Era come un biglietto d'ingresso per partecipare alle feste organizzate per i vincitori. Con questa pietruzza bianca, il vincitore, colui che aveva vinto, poteva partecipare alla festa di trionfo di tutti i vincitori. Quando egli andava, si presentava, gli addetti al controllo, lo fermavano, dove vai? Egli mostrava la pietruzza bianca ed essi dicevano. Ma, allora tu sei un vincitore, largo, passa.

A chi vince io darò una pietruzza bianca. Bisogna vincere fratelli. Per entrare nel regno di Dio, per entrare nella gloria celeste, bisogna far parte della schiera dei vincitori.

Fratelli, amici, vi confesso, anch'io ero un perdente, anch'io ero perduto, ma un giorno il Signore mi ha fatto incontrare un caro fratello di questa chiesa, che non è più con noi, ma è salito alla casa del Padre, il quale mi ha parlato di un vincitore che voleva regalarmi la sua vittoria, perché Gesù ha vinto, ma non ha vinto solo per sé, non ha vinto per dire sono il più bravo, il più potente.

NO, no, ha vinto per noi, ha vinto per te fratello, ha vinto per me, ha vinto per donarci la sua vittoria e poiché Lui ha vinto, noi siamo più che vincitori in Cristo Gesù nostro Signore. Lode al nostro Signor Gesù.

Egli ha vinto e ci ha donato la sua vittoria e il segno di questa vittoria è sempre questa pietruzza bianca. Il credente è dichiarato da Gesù vincitore e innocente.

Quando Gesù ritornerà, sapete cosa avverrà? Ve lo dico io molto semplicemente. Prima di tutto una tromba suonerà uno squillo molto lungo, noi lo udiremo e la chiesa verrà rapita. In un batter d'occhio, dice l'apostolo Paolo, in un momento, il nostro corpo sarà trasformato, da corruttibile diventerà incorruttibile e andremo nell'aria a incontrare nostro Signore.

Dice la scrittura che andremo ad abitare con il Signore per l'eternità. Questo certamente avverrà al ritorno di Gesù. Se qualcuno ha dei dubbi, se pensa che questo non avverrà, allora gli voglio ricordare che molti non credevano che venisse il diluvio universale, che fosse impossibile dividere il mar Rosso e questo invece è avvenuto. Ricordiamoci che nostro Signore può fare cose grandiose, perché è un Dio potente e veritiero. **Giobbe (5:9) dice: "Dio fa cose grandi, imperscrutabili, meraviglie innumerevoli".**

Ma, chi salirà in cielo con Gesù? Certamente chi vince ed è in possesso della pietruzza bianca **sulla quale è scritto un nome nuovo che nessuno conosce, se non colui che lo riceve.**

Adesso voglio parlarvi di questo nome nuovo. Ogni credente, dopo la conversione, ha ricevuto una nuova vita dal Signore, è nato di nuovo e quindi ha ricevuto nome nuovo.

Tu fratello quel nome nuovo non l'hai ancora conosciuto, ma quando sarà fatto l'appello in cielo, tu non verrai chiamato con il tuo nome vecchio, tu in cielo non sarai conosciuto con il tuo nome vecchio, ma con un nome nuovo e allora tu vai a vedere su questa pietruzza bianca e noterai che esso è scritto anche su di essa. Gloria al nostro Signore.

E' scritto nella Parola, che Gesù stesso avrà un nome nuovo, lo sapete? **Leggiamo Apocalisse, cap. 19, versi dall'11 al 13.**

Poi vidi il cielo aperto, ed ecco apparire un cavallo bianco. Colui che lo cavalcava si chiama Fedele e Veritiero; perché giudica e combatte con giustizia. I suoi occhi erano

una fiamma di fuoco, sul suo capo vi erano molti diademi e portava scritto un nome che nessuno conosce fuorché lui. Era vestito di una veste tinta di sangue e il suo nome è la Parola di Dio.

Gesù stesso avrà un nome nuovo che nessuno conosce tranne Lui. Noi fratelli avremo un nome nuovo e quando si aprirà il libro della vita, noi verremo chiamati con questo nome e lo riconosceremo perché è scritto anche sulla pietra bianca.

Il Signore darà l'accesso in cielo solo a quelli che hanno scritto il nome nuovo nel libro della vita e questo nome sarà anche scritto sulla pietra bianca che idealmente ci è stata consegnata al momento della nostra conversione.

Ma forse qualcuno, questa mattina, non è ancora convinto di aver ricevuto la pietra bianca che viene data a chi vince. Egli certamente si domanderà: ma io, ho vinto? Ma io, sono un vincitore o un perdente? E la pietra bianca, io c'è l'ho? E la manna nascosta, io l'ho ricevuta? Signore, ma io l'ho ricevuta questa salvezza? Ma io l'ho ricevuta? Sì, sì, l'hai ricevuta, l'abbiamo ricevuta, perché lo dice la Scrittura:

(Gv 1:12): ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto Egli ha dato il diritto di essere figli di Dio: a quelli, cioè, che credono nel Suo nome;...(Romani 8:17) Se siamo figli, siamo anche eredi; eredi di Dio e coeredi di Cristo.

Amica, amico, questa mattina, domandati: io ho ricevuto Gesù come mio personale salvatore? Gli ho permesso di prendere posto nel mio cuore e di mettere nelle mie mani idealmente la pietra bianca? Il mio nome è stato scritto in cielo nel Libro della vita? Oppure ancora no, ancora sono fuori, sono un perdente?

Questa mattina Gesù è qui in mezzo a noi, Egli sta passando, sta esaminando le nostre vite e forse vuole donare proprio a te che sei indeciso, qualcosa che non hai ancora ricevuto. Non farlo aspettare. Fagli posto nel tuo cuore e anche tu riceverai idealmente la manna nascosta e una pietra bianca sulla quale sarà scritto un nome nuovo che solo tu conoscerai. Amen.

Chiesa Cristiana Evangelica – via Morin 1 Genova

Domenica 4 ottobre 2015 – a cura di Vito Sciortino